

ANNO XLVIII - N. 2
giugno 2001



Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono
985248 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del
30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo.
Redaz. Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini,
Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, A. Montibeller, Enrico de Aliprandini.

Taxe perçue - Tassa riscossa. Abbonement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Trento



Foto Cavagna

In copertina

Alla 74ª Adunata Naz. di Genova il 19 e 20 maggio 2001 con un trionfo di 81 bandiere tricolori e oltre 200 gagliardetti di gruppo la Sezione di Trento ha ancora una volta sottolineato la propria storia con forza determinante

TESSERAMENTO

A tutt'oggi ben 9 Gruppi (anche se sollecitati) devono ancora consegnare il tesseramento in Sezione e ben 10 Zone presentano un risultato negativo rispetto lo scorso anno.

Devo quindi richiamare Voi - Capi-gruppo e Responsabili di Zona - per uno sforzo maggiore nel portare avanti con solerzia l'impegno nel tesseramento.

Ricordo inoltre ai Capigruppo che non hanno ancora consegnato il tesseramento, che questi alpini difficilmente riceveranno il «Dos Trent» e «L'Alpino» regolarmente.

Un sollecito, quindi, prima delle meritate vacanze, a portare a termine il tesseramento e nel contempo un **GRAZIE** per quanto fatto fino ad ora.

Il Responsabile Tesseramento Enrico de Aliprandini

FERIE A.N.A. 2001

Da mercoledì 1 agosto a venerdì 31 agosto

Questo numero è stato stampato in 24.700 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie fino al 15 giugno 2001

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- Il prof. Guido Vettorazzo, direttore del nostro periodico, assieme al Cons. di zona U. Paoli, ha partecipato al 5° Congresso Itinerante Stampa Alpina che si è tenuto a Biella dal 31 marzo al 1° aprile.
 - Su invito del Comando Militare Regionale «Trentino-Alto Adige» il Presidente Carlo Margonari ha rappresentato la Sezione partecipando, il giorno 6 aprile alla Celebrazione del Precetto Pasquale. Presente il Vessillo Sezionale con Alfieri Ernesto Tonelli.
 - Il 4 maggio a Bressanone il prof. Vettorazzo, quale reduce di Russia, accompagnato dal V. Presidente De Maria e dai Cons. Dapor e Bressan, hanno partecipato alla Festa dell'Esercito abbinata alla Commemorazione del 58° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka.
 - Il 15 maggio, in occasione del saluto alla pluridecorata Bandiera di Guerra del 5° Artiglieria da Montagna che lascia la città di Merano, il Cons. di zona Aldo Dapor ha rappresentato la Sezione.
 - Il Presidente Sezionale Carlo Margonari ha partecipato, il 2 giugno, all'Assemblea Provinciale dei Vigili del Fuoco Volontari. Lo accompagnava il presidente del «Centro» Giuliano Mattei.
 - In occasione dell'Anniversario della Fondazione della Repubblica tenutasi il 2 giugno presso il Palazzo del Governo di Trento il Presidente della Sezione ha rappresentato gli alpini Trentini.
 - Il 27 maggio all'Assemblea dei Delegati dell'A.N.A. tenutasi a Milano erano presenti, con il Presidente Carlo Margonari 7 Cons. Sezionali. Terminato il mandato del Cons. Nazionale Armando Poli è subentrato, eletto dall'Assemblea, il nostro Attilio Martini. Mentre si ringrazia il cons. Poli per il suo generoso impegno durante il suo turno al C.D.N., con piacere si rileva che il nuovo Cons. Naz. Martini è stato eletto con 620 voti su 626 votanti, risultando pertanto il 1° eletto. Si ricorda che è questa la seconda volta che diventa Consigliere Nazionale. Inoltre, le sue doti di ottimo organizzatore, di attento e preciso conoscitore delle norme e disposizioni in materia di attività sportiva lo hanno delegato, dal 1985 al 1998, quale Responsabile dello Sport della Sede Nazionale e, dal 1998 a tutt'oggi, quale Coordinatore Commissione Sportiva Nazionale. Buon lavoro Martini! E grazie ancora a Poli.
 - Il Presidente Carlo Margonari, accompagnato dal V. Presidente A. De Maria e dall'Alfiere Tonelli con Vessillo Sezionale, ha partecipato alla celebrazione del 187° Annuale della Fondazione dell'Arma. La significativa cerimonia ha avuto luogo a Laives nella Caserma «Guella» sede del 7° Btg. Carabinieri «F.A.A.».
- Nello stesso giorno, alle ore 18.45, il Presidente ha partecipato ad analoga cerimonia tenutasi presso il Comando Provinciale Carabinieri di Trento. Presenti alla cerimonia il Commissario del Governo Prefetto Alberto De Muro e il Gen. Comandante della Regione Carabinieri F.A.A. Antonio Rizzo.

NOTA REDAZIONALE

Si rinnova la raccomandazione di comunicare tempestivamente e con chiarezza (dattiloscritto) le note su **NASCITE, MATRIMONI e LUTTI**, come pure le Offerte con eventuali motivazioni, anche nel caso di **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**.

Si fa appello ai Capigruppo di vagliare e segnalare con cura le varie notizie importanti, specialmente nomi ed eventuali foto e offerte di ricordo per soci andati avanti particolarmente meritevoli: è questa una responsabilità precisa del Capogruppo, ad evitare segnalazioni irresponsabili o anonime, che non possono in alcun modo essere considerate.

L'uso sempre più frequente di foto e memorie particolari negli spazi di **CRONACHE** riservate ai Gruppi impone regole più restrittive: tutto va proposto dal Capogruppo, anche l'eventuale offerta.

Raduno Triveneto 10 giugno a Bolzano

Puntuali alle 9.30 inizia la sfilata del terzo Raduno Triveneto. Carlo Balestra, Vicepresidente dell'ANA, assicura che hanno sfilato circa dodicimila alpini. Una bella cifra per Bolzano. La Sezione di Trento è presente all'appuntamento con il Presidente Carlo Margonari, il Vicepresidente de Aliprandini, il Consiglio Direttivo, con 115 gagliardetti, circa 500 alpini e 50 uomini della protezione civile.

Lo striscione della Sezione di Trento è in testa seguito dal bandierone tricolore portato dal Gruppo di Lizzanella. Segue la fanfara sezionale che magistralmente dà il tempo di marcia, il vessillo sezionale scortato, il consiglio direttivo.

Un primo striscione, si può dire che è il motto dei trentini: «Nel momento del bisogno l'alpino non è un sogno» portato dal Gruppo di Bieno. Alla lettura lo speaker rileva che gli alpini sono anche poeti. Seguono i gagliardetti preceduti da un alpino in carrozzella, uno cieco.

Altro striscione, altro motto per gli alpini che sentono molto profondo il senso del volontariato: «alpini uniti nel volontariato ed anche nello sport». È quello del gruppo di Castagnè-Costasavina. Seguono gli alpini trentini in blocco. Chiude, in bella mostra, la Protezione Civile con le nuove tute blu.

Sfiliamo per le vie di Bolzano imbandierate di tricolori, tra gli applausi della folla ai bordi, tra sventolii di bandierine tricolori che un giornale locale regalava per l'occasione. Una sfilata lunga ed impegnativa, ma veramente bella, per Via Torino, Corso Italia, Corso Libertà. Lasciando sulla destra il monumento alla Vittoria, attraversa-



Il «bandierone» del Gr. Lizzanella

mo il ponte Talvera, Via Museo e sciogliamo le file in Piazza Walter. Alle 11,15 la sfilata è terminata. Quindi il giuramento solenne di oltre 500 reclute presso lo stadio Druso.

Quasi di corsa raggiungiamo lo stadio già stracolmo (i giornali parlano di 6-7.000 persone presenti). Ci fermiamo sulla pista di atletica e poco si può vedere. Vediamo i reparti già schierati e spiccano le mimetiche a fondo bianco degli alpini sciatori e gli alpini paracadutisti con enormi zaini. Al microfono lo speaker descrive i momenti della cerimonia ed elenca i reparti di appartenenza dei volontari che giureranno: il 5° reggimento della Brigata Tridentina, il 2° reggimento del Genio guastatori della Brigata Alpini Julia, il 18° Reggimento

Edolo, agli ordini del col. Walter Segata comandante dell'Edolo. La fanfara della Julia accompagna l'ingresso in campo dei vessilli e gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma, quello del gonfalone della Città di Bolzano e del labaro nazionale dell'ANA. Un attimo di silenzio all'arrivo sul campo della bandiera di guerra del Reggimento Edolo, davanti alla quale sarà prestato il giuramento solenne. Tutti si alzano in piedi all'inno di Mameli. I giovani alpini cantano, tutti sugli spalti tengono il ritmo battendo le mani. È un bel udire. A mezzogiorno in punto il comandante delle truppe alpine, generale Roberto Scaranari, passa in rassegna i reparti schierati.

Il col. Segata legge la formula del giuramento e quel «lo giuro» delle giovani reclute è accolto da un caloroso applauso di tutto il pubblico presente; segue poi «la Preghiera dell'Alpino» e il passaggio delle «drappelle» tra «veci e bocia»: il giuramento è finito. Dopo i discorsi ufficiali del Sindaco Salghetti e del generale Scaranari, parlo con un parente di una giovane recluta e scopro che abita a 30 km. da Catania - le nuove zone di reclutamento delle truppe alpine -: lo saluto con un arrivederci al prossimo anno e viene a sapere, con meraviglia, che l'adunata nazionale del 2002 sarà lì da loro.

Che sia andato tutto bene è un dato di fatto. Non a caso Balestra apprezza così: «La Sezione Alto Adige e il presidente Scafariello meritano un plauso. La collaborazione del Comune è stata encomiabile. Credo che dopo questa prova Bolzano meriti di più. Magari un raduno nazionale».

Quasi a dire non addio ma arrivederci a presto...

Enrico de Aliprandini



Anche il paracadute tricolore

All'Adunata Nazionale di Genova 19

Presentiamo anche stavolta un paio di relazioni di nostri «inviati speciali». La prima è di Emilio Visconti, consigliere di Zona Alto Garda e Ledro. Addetto al «servizio d'ordine» dello sfilamento, molto responsabile e preciso, ha potuto osservare l'andamento pur con qualche neo, che giustamente rileva con sincera constatazione, senza però drammatizzare.

La seconda relazione è di Michele Busetti che da giovane consigliere sezionale in gruppo con altri, anche alfiere a volte, vede la «sua» adunata da un punto di vista meno tecnico, più umano e amichevole: divertito e soddisfatto insomma.

A chi c'era e a chi è stato a casa auguriamo buona lettura!

Riflessioni sulla sfilata

Innanzitutto si può esprimere gratitudine per il tempo più che clemente, anzi ideale, che ha evitato agli alpini triboli quali caldo e pioggia.



Anche una fanfara, nel bel mezzo dei nostri settori, ha avuto momenti di perplessità e resistenza, prima di fidarsi della mia parola e spostarsi più indietro. Forse sarebbe più conveniente eliminare i cartelli fissi, difficili da prevedere e fuorvianti, ed affidarsi a quelli mobili, di più elastico impiego?

Comunque, una volta avviata, la colonna ha cominciato a prendere forma, con i Gruppi delle Giudicarie particolarmente uniformi e inquadrati. Qualche dato: hanno sfilato in 75.000, fin dopo le 19; i trentini erano 3-4000, non pochi anche a guardare, con più di 200 gagliardetti di gruppo.

Una lamentela, udita da più parti dei marcianti: le eccessive soste, quel tira e molla che stufa i reparti e interrompe la continuità della marcia. Non credo sia un problema insormontabile prevedere e ottenere uno scioglimento più ordinato, come del resto è stato, pur con qualche intoppo. Altro inconveniente: il posizionamento delle fanfare, che non sempre potevano essere seguite nel ritmo. Come fare?

Mi sono soffermato sui nei, perché è nella nostra natura lamentarsi, ma ancor più perché è bene porvi riparo e tendere sempre più al meglio.



Per tutto il resto è stata una «Signora Adunata», come al solito, anche per il gradimento espresso ai vari «messaggi» che abbiamo presentato, e che Genova ha recepito applaudendo con vivissima simpatia.

di Emilio Visconti



Sistemazioni speciali (Lizzanella)

Indossati bracciale e cartellino del «servizio d'ordine» di Trento, sono stato ben presto assorbito dai miei compiti, al punto che solo a tre metri dal Labaro nazionale mi sono accorto di essere al momento cruciale e di dover rendere gli onori. Ho potuto così seguire solo con la coda dell'occhio e con le orecchie le vive ondate di simpatia che ci circondavano, ma concentrato e senza distrazione alcuna: c'erano troppe panche in avanti e deretani all'indietro, da raddrizzare per ottenere righe accettabili. Pure le «dozzine» erano molto elastiche: variavano dal cinque ai tredici, quasi che l'entusiasmo di sfilare ostacolasse una corretta copertura. Ma le lotte più cruente le ho sostenute all'ammassamento, con certi veneti che leggendo sugli alberi i cartelli con i loro raggruppamenti (come spesso accade al posto sbagliato) non volevano assolutamente spostarsi più indietro, per fare spazio ai nostri.

e 20 maggio 2001... c'ero anch'io!!!



guito numerosa e «partecipante» tutta la sfilata, che non ha mai smesso di acclamare le migliaia di alpini mentre, orgogliosi e in perfetto «inquadramento» sfilavano per il centro della città ospite, tutta imbandierata. D'altra parte lo spirito che ci ha reso famosi, quell'«alpinità» che ci contraddistingue e che significa affrontare sforzi e sacrifici per gli altri con impegno e coraggio, è stato ben riassunto dal meraviglioso striscione che ha aperto la sfilata della nostra sezione: «Nel momento del bisogno l'alpino non è un sogno».

Ebbene sì, certo può sembrare retorica, ma io ritengo che proprio questa sia la cifra, l'elemento caratterizzante dell'alpino, che tale rimane anche dopo il servizio militare obbligatorio che, come recitava un altro striscione, non è una tassa da pagare, ma ha ben altro «valore».

A questi ricordi altri se ne aggiungono: la serata di festa di sabato sera; le «pantagrueliche abbuffate», immancabili in ogni adunata. Ma sicuramente un altro momento mi pare sia stato toccante e non solo per me: la messa celebrata da Don Augusto Covi nella sala dell'albergo che ci ha ospitato e che ha dato un tocco particolare a queste due giornate, offrendoci l'occasione per riflettere in silenzio su tante cose.

Insomma alla fin fine se alcuni di noi erano partiti con qualche pensiero triste in testa, sicuramente è tornato confortato, se possibile ancora più motivato e già smanioso di affrontare il prossimo lunghissimo viaggio fino a... Catania 2002!

Michele Busetti

Il 19 e 20 maggio è arrivata, attesa da noi tutti, l'adunata nazionale degli alpini a Genova.

Attesa, dicevo, come sempre, ma con un'intensità forse maggiore rispetto ad altre. Innanzitutto giocava, senza dubbio, un aspetto millenaristico: dopo tutto si è trattato della prima adunata del terzo millennio. Ma anche e soprattutto per il radicale cambiamento che ha coinvolto le Forze Armate in genere e, di conseguenza, gli alpini e la loro Associazione.

Non è il caso certo di ritornare su vecchi e forse ormai inutili discorsi, ma certo la sostanziale abolizione della naia rischiava di gettare un'ombra di malinconia e preoccupazione su queste giornate di festa.

Ho detto rischiava perché, in realtà, nonostante le cupe previsioni dei più pessimisti lo spirito alpino ha prevalso... e in che modo!

Volendo fare una brevissima ricostruzione del viaggio, aggregati al Gr. Trentocentro, esso si è svolto in piena allegria. Organizzato, come sempre, alla perfezione dal capogruppo Paolo Decarli e dal suo vice, l'insossidabile Renato Paissan, abbiamo avuto l'onore di avere con noi i «vertici» della nostra sezione; il nostro Presidente onorario dott. de Pretis, l'attuale Presidente dott. Carlo Margonari, il Vice dott. Giuseppe Demattè, oltre al responsabile sportivo Ivano Tamanini.

Ma non solo: con noi avevamo anche l'occhio vigile e attento, munito di taccuino e teleobiettivo, della stampa trentina: Gianni Cavagna, autore di molte foto qui pubblicate. Ed ancora un ospite venuto da lontano: l'alpino Pollo, attualmente residen-

te nel Queens, famoso quartiere della «Grande mela» di New York.

Viste le premesse non vi era dubbio sull'ottimo esito del viaggio. Ma non sono solo queste notazioni, questi ricordi che hanno reso indimenticabile anche questa adunata e che hanno spazzato via quelle nubi cupe di cui poco prima parlavo. Ciò che io penso ci è più rimasto nel cuore, ciò che ci ha fatto capire quanto importanti e considerati siamo, ciò che ci ha convinti che la nostra Associazione ha percorso e sta percorrendo il giusto cammino, è stato il calore ed il coinvolgimento della gente che ha se-



Il consigliere sezionale sindaco Pinamonti e C.D.S. TN

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

35° Campionato Nazionale di Slalom Gigante A.N.A. Tesero 31/3 - 1/4/2001

La Sezione di Trento, tramite il Gruppo Alpini di Tesero, domenica 1° aprile 2001 ha organizzato il 35° Campionato Nazionale di Slalom A.N.A. all'Alpe di Pampeago. In occasione dei Campionati Nazionali è stato anche celebrato il **50° di fondazione del Gruppo stesso**.

Sabato mattina sulle piste di Pampeago per la disputa del 14° Trofeo Val di Stava, si è vista la partecipazione di oltre 250 concorrenti con la vittoria del Gruppo Alpini di Vigo di Fassa davanti agli Alpini di Tesero e Predazzo.

Nel pomeriggio è seguita la sfilata di tutti gli Alpini presenti, preceduti dalla fanfara sezionale, con la celebrazione della S. Messa nella parrocchiale di Tesero e gli onori al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre assieme al ricordo delle vittime della tragedia di Stava.

A conclusione della giornata nel Teatro Comunale, presente un folto pubblico e dopo i discorsi di apertura ed il saluto delle varie autorità, il Coro Genzianella di Tesero ha tenuto un concerto molto apprezzato.

Domenica 1° aprile, nello splendido scenario dell'Alpe di Pampeago, si è svolto il 35° Campionato Nazionale A.N.A. di Slalom Gigante 2001 con partenza a quota 2015 sulla pista Agnello, perfettamente innevata e preparata con 33 porte fra 260 mt di dislivello. I 350 concorrenti, si sono im-

pegnati al massimo per ottenere l'ambito titolo di campione nazionale. Vincitore con un tempo sotto il minuto (59" e 95 cent) è risultato l'alpino cadorino Mauro Dionari, mentre il Fassano Moreno Rizzi è giunto 2° dopo 19 cent. Altro ottimo tempo l'ha ottenuto Aldo Briosi nella cat. A 2 distanziando il secondo arrivato con più di un secondo.

La Sezione di Trento si è classificata **prima su 35 sezioni presenti**, conquistando anche gli altri trofei: Trofeo Merlini, Trofeo sci Club Alpini e Trofeo Direttivo Nazionale. La cerimonia di premiazione, con

premi ai vincitori e partecipanti, si è svolta presso il Teatro Comunale.

Grazie alla preziosa competenza del responsabile sportivo e consigliere nazionale Attilio Martini ed alla valida collaborazione degli Alpini di Tesero e di quanti altri hanno dato il loro aiuto, si può senz'altro dire che questo Campionato si è svolto nel migliore dei modi e sarà sicuramente ricordato da partecipanti, accompagnatori e da chi ha trascorso questi due giorni nella Valle di Fiemme.

Il responsabile
Ivano Tamanini



Il Gruppo dei nostri ATLETI

CLASSIFICHE

SENIORES

1° Categoria

1) Dionori Mauro	ANA Cadore	"0'59"95"
2) Rizzi Moreno	ANA Trento	"1'00"14"
3) Ciprian Cristian	ANA Belluno	"1'00"25"
4) Zanon Luca	ANA Trento	"1'00"27"
11) Mattioli Marzio	ANA Trento	"1'01"44"
17) Bellante Marco	ANA Trento	"1'02"86"
18) Weiss Giancarlo	ANA Trento	"1'03"25"

2° Categoria

1) Briosi Aldo	ANA Trento	"1'02"61"
10) Vaia Luca	ANA Trento	"1'06"33"
11) Deluca Lorenzo	ANA Trento	"1'06"42"
15) Defrancesco R.	ANA Trento	"1'07"03"
54) Degasperis Loris	ANA Trento	"1'19"36"

Master B2

1) Giacomelli Antonio	ANA Cadore	"0'51"51"
2) Sorarù Giordano	ANA Belluno	"0'51"77"
3) Pallaoro Celestino	ANA Trento	"0'53"78"
4) Rigotti Gian Franc	ANA Trento	"0'54"73"

Master B1

1) Ghetta Vito	ANA Trento	"0'51"19"
2) Savoldelli G.	ANA Bergamo	"0'51"78"
3) Marchi Giorgio	ANA Trento	"0'52"41"
4) Kostner Giorgio	ANA Alto Adige	"0'52"65"
5) Pezzedi Siegfried	ANA Alto Adige	"0'53"28"

Master A3

1) Detomas Remo	ANA Trento	"0'52"66"
2) Compagnoni C.	ANA Tirano	"0'52"93"
3) De Biasi Enzo	ANA Feltre	"0'54"32"

3) Azzalea Mauro	ANA Aosta	"0'54"32"
5) Zattarin Lorenzo	ANA Asiago	"0'55"40"
6) Libardi Danilo	ANA Trento	"0'56"04"

Master A2

1) Noris Antonio	ANA Bergamo	"0'51"29"
2) Mich Luigi	ANA Trento	"0'51"43"
3) Galbusera Guido	ANA Sondrio	"0'51"43"
4) Alfreider Enrico	ANA Alto Adige	"0'52"95"
5) Rossi Alberto	ANA Udine	"0'53"95"

Master A1

1) Felicetti Paolo	ANA Trento	"0'49"70"
2) Siorpaes Roberto	ANA Cadore	"0'51"36"
3) Planatscher Norbert	ANA Alto Adige	"0'51"59"
4) Pezzedi Heinz	ANA Alto Adige	"0'52"07"
5) Rossi Andrea	ANA Bergamo	"0'52"49"

Graduatoria generale delle Società

35° Campionato Nazionale A.N.A.

1) ANA Trento (punti 5.132); 2) ANA Bergamo (4.342); 3) ANA Sondrio (3.861); 4) ANA Cadore (3.231); 5) ANA Alto Adige (3.082); 6) ANA Verona (2.971); 7) ANA Biella (2.754); 8) ANA Belluno (2.467); 9) ANA Brescia (1.928); 10) ANA Aosta (1.881); 11) ANA Valdagno (1.771); 12) ANA Torino (1.683); 13) ANA Feltre (1.669); 14) Lecco (1.488); 15) ANA Salò (1.108).

Trofeo Consiglio Direttivo Nazionale

1) ANA Trento (1'41"13); 2) ANA Alto Adige (1'43"66); 3) ANA Bergamo (1'43"78); 4) ANA Cadore (1'45"06); 5) ANA Feltre (1'45"79); 6) ANA Biella (1'46"45); 7) ANA Sondrio (1'46"86); 8) ANA Belluno (1'47"59); 9) ANA Tirano (1'48"23); 10) ANA Verona (1'49"75); 11) ANA Saluzzo (1'49"91); 12) ANA Valdagno (1'50"27); 13) ANA Torino (1'52"07); 14) ANA Salò (1'52"39); 15) ANA Brescia (1'54"19).

Trofeo «Ugo Merlini»

1) ANA Trento (2'00"41); 2) ANA Cadore (2'00"68); 3) ANA Bergamo (2'01"55); 4) ANA Biella (2'04"14); 5) ANA Alto Adige (2'05"15); 6) ANA Belluno (2'06"15); 7) ANA Verona (2'07"74); 8) ANA Sondrio (2'07"94); 9) ANA Brescia (2'07"96); 10) ANA Feltre (2'09"90); 11) ANA Valdobbiadene (2'10"07); 12) ANA Salò (2'11"72); 13) ANA Torino (2'13"51); 14) ANA Varese (2'15"41); 15) ANA Valle Camonica (2'16"35).

Trofeo Sci Club Alpini d'Italia

1) ANA Trento (1'43"60); 2) ANA Belluno (1'44"97); 3) ANA Alto Adige (1'45"93); 4) ANA Cadore (1'46"61); 5) ANA Bergamo (1'52"62); 6) ANA Aosta (1'52"86); 7) ANA Verona (1'54"85); 8) ANA Valdagno (1'54"89); 9) ANA Lecco (1'55"53); 10) ANA Sondrio (2'00"82); 11) ANA Carnica (2'03"63); 12) ANA Pordenone (2'04"77); 13) ANA Brescia (2'05"99); 14) ANA Torino (2'06"31); 15) ANA Domodossola (2'13"89).

APPUNTAMENTI

1 luglio	DAIANO	Sagra del fen
1 luglio	FIEROZZO	Manifestazione alla Feldkapelle
1 luglio	LIVO	Festa Alpina
1 luglio	SORAGA	30° Fondazione
7/8 luglio	S. ALESSANDRO	Inaugurazione Sede
8 luglio	MONTE CORNO	Comm. sacr. Cesare Battisti e Fabio Filzi
8 luglio	ORTIGARA	Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara
12 luglio	DOSS TRENTO	Commemorazione sacrificio Cesare Battisti
15 luglio	CARBONARE	Inaugurazione Sede
15 luglio	FIERA DI PRIMIERO	Inaugurazione Sede
15 luglio	PREDAZZO	Raduno presso chiesetta alpina in Valmaggiore
15 luglio	RUFFRE'	40° di Fond. e 15° Rad. di Zona Alta Val di Non
15 luglio	ROVERETO, sul M. Zugna	Festa dei tre Paesi (Lizzana, Lizzanella, Marco)
22 luglio	BASELGA DI PINE'	70° Fondazione
22 luglio	BOSENTINO	40° Fondazione
29 luglio	CARBONARE	Inaugurazione Sede
29 luglio	MOENA	Gara di corsa in montagna
29 luglio	S.ORSOLA	Festa Alpina in Malga Cambroncoi
29 luglio	SPIAZZO RENDENA	Festa Alpina

27/29 luglio ADAMELLO 38° Pellegrinaggio in Adamello

5 agosto	CAVALESE	Raduno presso chiesetta alpina in Valmoena e trofeo Defrancesco
5 agosto	TERRAGNOLO	Incontro a Passo della Borcola
5 agosto	FAI DELLA PAGANELLA	Raduno Triveneto cappellani militari
5 agosto	PANCHIA	Raduno presso chiesetta a Cavelonte
12 agosto	ZIANO	Raduno alp. a Malga Sadole e gara di rampichino
15 agosto	TELVE	Incontro ai Manghenetti
26 agosto	MOENA	Raduno presso obelisco in val Miniera
26 agosto	TESERO	Raduno alpino a Pampeago

2 settembre	VIGOLO VATTARO	7° duathlon dell'alpino
2 settembre	TIARNO DI SOTTO	Festa alpina
2 settembre	VERLA	65° Fondazione
23 settembre	CENTA S.NICOLÒ	40° Fondazione
23 settembre	GRIGNO	40° Fondazione
30 settembre	RONCOGNO	40° Fondazione

13/14 ottobre RIVA DEL GARDA Raduno Sezionale

20/24 ottobre	PRAGA	Fanfara Sezionale a Praga e Castelli Boemi
1 dicembre	SEZIONE TRENTO	60° ANNIV. Battaglia Pljevlja con messa

Nuovi Capigruppo 2001

ANDALO:	Gianmario Bottamedi
BEDOLLO	Broseghini Giulio
BEZZECA	Mora Walter
BIENO	Molinari Riccardo
BREZ	Zuech Simone
CARANO	Franco Dagostin
COGNOLA	Leonesi Renzo
DRO	Leoni Adriano
LEVICO	Pohl Gualtiero
MALOSCO	Gius Stefano
MASI DI CAVALESE	Vanzo Vito
MATTARELLO	Tamanini Riccardo
MEANO	Pisetta Umberto
MEZZANA	Bezzi Antonio
OSPEDALETTO	Moretti Arturo
PALÙ DEL FERSINA	Petri Anderle Luciano
PALÙ DI GIOVO	Bruno Arman
PIEVE TESINO	Nervo Saverio
PRACORNO RABBI	Daprà Flavio
RIVA DEL GARDA	Omezzolli Giovanni
RONCHI	Svaizer Pierangelo
S. ALESSANDRO	Santorum Nello
SELVA DI GRIGNO	Minati Corrado
SERSONO	Lenzi Francesco
SOLTERI	Sometti Paolo
SPORMAGGIORE	Luciano Malfatti
SORMINORE	Valentinelli Giovanni
TORCEGNO	Lenzi Massimiliano
TRES	Maccani Renato
VALFLORIANA	Remo Genetin
VIGOLO VATTARO	Tamanini Emilio
VILLALAGARINA	Cont Mauro

Un ringraziamento per l'attività svolta ai Capigruppo che hanno messo lo zaino a terra, mentre auguriamo un buon e proficuo lavoro a coloro che lo hanno ora messo in spalla.

Alpini e Amici
Aiutate e sostenete
«Doss Trent»,
il vostro periodico

e attenzione alle scadenze
di chiusura:

15 marzo

15 giugno

15 settembre

15 novembre

... e scrivetece!!!

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

Dopo la disastrosa alluvione di ottobre-novembre gli alpini sono tornati in Valle d'Aosta

Non sorprende più il loro impegno

«Una complessa, estesa e mirata operazione di prevenzione»

Non sorprende più ma è ugualmente doveroso darne notizia affinché resti memoria dell'impegno e del lavoro che ogni volta li vede primi, spesso soli, protagonisti nell'accorrere e nel soccorrere persone, cose e ambiente là dove la violenza della natura tutto sconvolge e distrugge.

Il loro è un volontariato cosciente e responsabile che non conosce ripensamenti e pause.

La Sede Nazionale, sollecitata dai sindaci che maggiormente e più pesantemente erano stati colpiti dall'alluvione e che ancora erano sotto la minaccia di nuovi disastri in caso di nuove e persistenti piogge accompagnate dal già presente disgelo, aveva preso l'impegno di ritornare, con i suoi alpini, in valle.

E così è stato.

Sono trascorsi, dal primo intervento, solo 150 giorni. Eppure senza un attimo di esitazione, hanno radunato le loro cose, preparato gli attrezzi necessari e dall'Abruzzo e su su fino al Friuli-Venezia Giulia, al Veneto, all'Emilia Romagna, alla Lombardia e la Liguria con le vicine valli piemontesi, lunghe colonne di automezzi cariche di uomini confluivano ad Aosta.

Il Trentino e i suoi alpini non potevano mancare a questo nuovo richiamo alla solidarietà e come sempre si rimettevano in viaggio per raggiungere, alle prime luci del 24 aprile Gressoney St. Yean. La loro sistemazione confortevole e la sala operativa era insediata nei locali di Villa Deslex.

Qualche giorno prima di questa ennesima radunata, gli uomini del Centro Operativo di Coordinamento della Sede Nazionale (C.C.I.O.) raggiungevano la Valle d'Aosta dando l'avvio ad una accurata ricognizione per trovare la migliore sistemazione logistica degli alpini, stabilire cantieri di lavoro e, per ognuno di essi, il tipo e il numero delle squadre, gli attrezzi più appropriati da impiegare.

Da Gressoney St. Yean ad Avise, da Aosta a Brusson, da Fénis a Saint Marcel e alla più lontana Locana la popolazione ha riconosciuto e rivisto questi uomini operosi, questi alpini che arrivavano da altre e più lontane vallate alpine. La gente li ha accolti con ammirata e commovente rico-

noscenza vedendo in loro il proprio padre, il figlio o il marito.

Ogni giorno raggiungevano il torrente Lys e, nel tratto compreso fra Gressoney e Fontainemore provvedevano a liberare il torrente e i corsi minori che vi confluivano dal materiale legnoso e dai detriti che impedivano il regolare deflusso delle acque.

I casolari le grange che segnano, fin alle quote più alte, l'operosità di questi montanari, hanno visto al lavoro altri montanari che operavano per la difesa e la salvaguardia di un ambiente comune: la montagna. Fra loro non c'è stato bisogno di tante parole. Si riconoscono subito. È questa la lezione che sanno dare gli alpini... agli altri.

Protezione civile A.N.A. in assemblea generale



Venerdì 16 marzo si è tenuta presso la sede sezionale l'annuale assemblea del Centro operativo di volontariato alpino - A.N.A.

La partecipazione di tutti i circa cento delegati (uno ogni cinque volontari) ha sottolineato l'importanza che tali appuntamenti devono sempre rivestire.

Ha presieduto l'incontro l'avv. Giustiniano De Pretis, presidente onorario della sezione, nonché presidente del Collegio dei Proviviri del Centro. La sezione A.N.A. era rappresentata dal vicepresidente gen. Aurelio De Maria.

Il presidente De Pretis ha portato il saluto del presidente della sezione dott. Margonari illustrando poi le norme che regolano la vita del Centro operativo, nonché le applicazioni pratiche da attivare nei confronti dei soggetti che interagiscono nell'Associazione Nazionale Alpini, nel volontariato in generale e negli enti e amministrazioni pubbliche.

È seguita quindi la lettura della relazione del responsabile del Centro Luigi Decarli, nonché della relazione finanziaria del tesoriere Alessandro Tomas e dei revisori dei conti. Le relazioni sono state approvate dopo numerosi e articolati interventi da parte dei delegati.

Si è quindi provveduto alla nomina del nuovo presidente del centro (in sostituzione di Luigi Decarli che aveva chiesto l'avvicendamento), nonché del collegio dei proviviri e l'integrazione di un consigliere mancante con l'uscita di Decarli.

L'assemblea ha nominato nuovo presidente, per acclamazione, Giuliano Mattei (prima vicepresidente), mentre Mario Sartori è stato eletto consigliere. Per il collegio dei proviviri sono stati eletti: avv. Giustiniano De Pretis, avv. Piergiorgio de Unterrichter e prof. Maurizio Pinamonti. Fino alla scadenza statutaria del 2002, il Consiglio del centro risulta così formato:

Mattei Giuliano, presidente; Tomas Alessandro, tesoriere; Murara Aldo, segretario; De Maria Aurelio, rapporti con la Sezione A.N.A. Consiglieri: Chesi Rodolfo, Dalla Torre Franco, Gottardi Marco, Righi Francesco, Campregher Remo, Vaia Elio, Job Albino, Sartori Mario. Capi Nu.vol.a.: Terzi Fausto, Rosà Leonardo, Paternolli Giorgio, Pericolosi Graziano, Ober Roberto, Tomas Marino, Giacomuzzi Giorgio, Pedrini Luigi, Debiasi Giorgio, Panizza Luigi.

Nella foto in alto Silvano Mattei (2° da sx) con altri volontari, in partenza per l'Albania

Offerte per «DOSS TRENT»

Garniga	N.N.	L.	20.000	Varena		L.	100.000
Levico	per i soci andati avanti	L.	150.000	Bleggio	i familiari in memoria di Adolfo de Onorati	L.	100.000
Sardagna	differenza quote amici 2000	L.	40.000	Nomi		L.	50.000
Arco	differenza quote amici 2000	L.	80.000	Segonzano		L.	50.000
Cembra	in memoria soci andati avanti	L.	50.000	Pomarolo	i nonni Maffei per nascita nipote	L.	50.000
Povo	Sabina Naidon in ricordo del marito Tarcisio	L.	50.000	Luigi Segatta	in ricordo degli andati avanti	L.	100.000
Covelo	Albino Zenatti in ricordo della moglie Bianca	L.	50.000	Masi di Cavalese	differenza quote amici 2000	L.	12.000
S. Michele a/Grumo	Gabriele e Melissa Chistè per la nascita dei gemelli Gloria e Gabriele	L.	100.000	Tullio Bortolini		L.	50.000
	Gruppo alpini	L.	100.000	Ceola di Giovo	matrimonio Fabrizio con Francesca Beatrice	L.	22.000
	N.N.	L.	2.000	Cadine		L.	50.000
Terzolas	Renato Turri per la mamma Rina	L.	20.000	Graziella Allione		L.	100.000
Covelo	per un lutto in famiglia	L.	10.000	Bosentino	differenza quote amici 2000	L.	24.000
Trento	Romano Beber	L.	30.000	Vallarsa	Giovanni e Simonetta Lorenzi per nascita Lorenzo	L.	10.000
Pozza di Fassa	Giuseppe Pollam e Luigi Bernard in memoria	L.	100.000	Vallarsa Ivano	Il Capogruppo G. Nave in mem. del fratello	L.	10.000
Sergio Zanella	con amici del Gruppo A.N.A. di Trento e del Circolo Culturale ENEL di Trento in memoria di G. Lostuzzo e G. Fantelli (Buia)	L.	100.000	Vervò	per lutti nelle famiglie dei soci	L.	10.000
Monte Sover		L.	100.000	Romagnano		L.	200.000
Sopramonte		L.	200.000	Mezzolombardo	in memoria di Bruno Eccher	L.	300.000
Pietro d'Accordi	in ricordo della moglie Ilda	L.	20.000	Coredo	in memoria di Giuseppe Pancheri	L.	50.000
Grumes		L.	50.000	Coredo		L.	100.000
Solteri	differenza quote amici 2000	L.	48.000	Povo	differenza quote amici 2000	L.	24.000
"Val di Gresta"	la vedova di Livio Bertamini	L.	50.000	Rovereto	Riccardo Bianchin	L.	30.000
"Val di Gresta"	N.N.	L.	12.000	Pomarolo	Ferruccio Frisinghelli per la nipote Ginevra	L.	50.000
S. Lorenzo in Banale	in ricordo di Lino Bosetti	L.	20.000	Sarnonico		L.	50.000
Brentonico		L.	100.000	Dambel	Gruppo ANA	L.	70.000
				Totale		L.	3.114.000

Anniversari di matrimonio

Eligio e Miria Nattivi (Bedollo) nel 25°	L.	10.000	Ivano e Silvana Larcher (Ruffrè) nel 20°	L.	15.000
Cornelio e Carolina Frismon (Ceola di Giovo) nel 45°	L.	22.000	Gualtiero ed Enrica Larcher (Ruffrè) nel 20°	L.	15.000
Cesare e Livia Stenico, (Ceola di Giovo) nel 25°	L.	20.000	Mario ed Erika Larcher (Ruffrè) nel 25°	L.	15.000
Bruno e Pia Tenaglia (Ceola di Giovo) nel 25°	L.	20.000	Carlo ed Anna Seppi (Ruffrè) nel 40°	L.	15.000
Cesare e Giulia Molinari (Civezzano) nel 40°	L.	30.000	Lino e Flavia Benedetti (Segonzano) nel 40°	L.	50.000
Enrico e Giuseppina Magnago (Civezzano) nel 50°	L.	50.000	Alfonso e Gemma Santuari (Sover) nel 50°	L.	10.000
Sergio e Mirta Bonetti (Covelo) nel 25°	L.	10.000	Agostino e Maria Todeschi (Sover) nel 50°	L.	10.000
Bruno e Lidia Fontana (Covelo) nel 30°	L.	10.000	Rinaldo e Melania Armanini (Stenico) nel 35°	L.	10.000
Marco e Jole Pooli (Covelo) nel 30°	L.	10.000	Franco e Tina Trentin (Telve di Sopra) nel 25°	L.	20.000
Elio ed Ornella Zanella (Covelo) nel 30°	L.	10.000	Candido e Delia Trentin (Telve di Sopra) nel 25°	L.	20.000
Fulvio e Luisa Verones (Covelo) nel 30°	L.	10.000	Vittorio ed Jolanda Corradini (Trento) nel 60°	L.	100.000
Achille e Daria Paris (Covelo) nel 30°	L.	10.000	Franco, e Maria Rosa Sterni "Val di Gresta" nel 30°	L.	50.000
Beniamino ed Olga Pooli (Covelo) nel 35°	L.	10.000	Luigi e Maria Pia Manica (Villalagarina) nel 35°	L.	50.000
Urbano e Giuliana Cappelletti (Covelo) nel 35°	L.	10.000	Totale	L.	982.000
Luigi ed Angelina Tondin (Covelo) nel 40°	L.	10.000			
Matteo e Wilma Stanchina (Croviana) nel 25°	L.	20.000			
Remo e Cornelia Sandri (Faedo) nel 35°	L.	20.000			
Giuseppe ed Angelina Busetti (Lavis) nel 40°	L.	50.000			
Lino e Lina Mosele (Levico Terme) nel 30°	L.	30.000			
Marcello ed Ida Vaccari (Marco) nel 40°	L.	25.000			
Diego e Rosanna Vanzo (Masi di Cavalese) nel 20°	L.	25.000			
Giovanni ed Jole Raffaeiner (Masi di Cavalese) nel 30°	L.	25.000			
Fiore e Rina Vaia (Masi di Cavalese) nel 50°	L.	25.000			
Antonio ed Albina Vaia (Masi di Cavalese) nel 55°	L.	25.000			
Emilio e Giuseppina Maffei (Pomarolo) nel 45°	L.	50.000			
Guido ed Ilia Vettorazzo (Rovereto) nel 50°	L.	50.000			
Eugenio e Marina Larcher (Ruffrè) nel 20°	L.	15.000			

Rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, B. Lucchini, U. Paoli, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO
Auguri a Montibeller

Il «Maestro» Augusto Montibeller, mitico Segretario-tuttofare della Sezione di Trento, ha subito la frattura di un femore per una malaugurata buca stradale...

Dopo degenza breve al S. Chiara per la conseguente riuscita operazione, ha superato un periodo di riabilitazione presso il convalescenziario S. Pancrazio di Arco fino al 24 maggio u.s. e si trova ora a casa e un po' in montagna per una più completa ripresa: poiché lo vogliamo al più presto rivedere ancora in bici per le strade di Trento e in Sede con gli amici, gli formuliamo con affetto i migliori auguri di celere e completa guarigione.

G.V.

* * *

60° di matrimonio



Vittore Corradini e gentile signora Jolanda hanno raggiunto l'ambito traguardo dei 60 anni di matrimonio. I più affettuosi auguri dal Gruppo e dagli «etichettatori» di Doss Trent.

ZONA DESTRA ADIGE

SOPRAMONTE

In loc. S. Anna il Gruppo Alpini ha organizzato una festa Campestre per una cinquantina di ragazzi dell'ANFFAS. L'ottima giornata ed un buon pranzo offerto dagli alpini, con il gelato offerto da Loddo Renato del bar Cooperativa, alcuni presenti offerti dalla ditta di impianti sanitari Mottes Fulvio e una buona fisarmonica, sono stati gli ingredienti che hanno contribuito a far passare una giornata di sana allegria, diversa dalle solite, per la gioia dell'allegro gruppo dell'ANFFAS.

ZONA ALTIPIANI LAVARONE
FOLGARIA VIGOLANA

Percorso della speranza

Domenica 3 giugno gli Alpini di Bosentino, Vattaro, Vigolo Vattaro e il Circolo Culturale S. Valentino di Valsorda, hanno voluto dare il loro contributo alla Lega per la Lotta Contro i Tumori Sez. Trentina con l'organizzazione del «Percorso della Speranza», coinvolgendo anche gli studenti della locale Scuola Media e spiegando loro lo scopo della manifestazione.

Dal centro di Vattaro, attraversando Bosentino e Vigolo Vattaro i partecipanti sono giunti a Valsorda dove si è svolto lo spettacolo degli «Sbandieratori» della Scuola Media di Vigolo Vattaro.

Le offerte raccolte, per un totale di Lire 8.120.000, saranno al più presto versate alla Lega per la lotta contro i tumori Sez. Trentina.

BOSENTINO
A Genova in bici

L'alp. Roberto Bonvecchio ha onorato il suo Gruppo con una singolare performance: in bicicletta, cappello alpino in testa, partendo domenica 13 maggio, ha pedalato fino a Genova dove è giunto martedì, per trovare al suo gruppo un posto adatto.

Ottimo l'ha trovato e gli allegri alpini di Bosentino vi sono stati comodi per quattro giorni di Adunata: a Roberto grazie e complimenti!



ZONA ROVERETO

Al Cristo della strada

Organizzata dal cons. di Zona Dapor, unitamente al V. Pres. Sez.le di Verona Bonamini si è svolta la commemorazione dei nostri Caduti in Guerra e sulle strade, al Santuario del «Cristo della Strada» a Preabocco di Brentino (VR) incontro tra le Sezioni di Trento e Verona. La S. Messa celebrata da cappellani militari delle due

provincie, ha visto la partecipazione di molti alpini e amici con una 50ª di gagliardetti e i due vessilli sezionali. Per la Sezione i Cons.ri Mattei Silvano e Toss Dario. La protezione civile A.N.A. ha preparato un eccellente «rancio alpino» per 200 persone.

* * *

Una delegazione di alpini della Zona Rovereto e Vallagarina, guidata dal Cons. Dapor, insieme ad amici, ha fatto visita ai ragazzi disabili ospiti della Cooperativa «Iter», per portare con doni e omaggi un messaggio di amicizia e di condivisione, trascorrendo con loro qualche ora in allegria, armati di fisarmonica e della simpatia che sempre caratterizza l'Associazione alpini: canti, balli e giochi non sono mancati ad allietare l'atmosfera di entusiasmo e disponibilità concreta.

LIZZANA
A Genova

Il Gruppo «Monte Zugna» con Fanfara alpina ha compiuto per l'Adunata naz. una memorabile trasferta a Genova, riempiendo due pullman, base Varazze, fin da venerdì 18 maggio in due alberghi.

Il sabato è stato dedicato al mare, con uno splendido sole, e alla visita del prestigioso acquario di Genova. La serata, dopo la S. Messa celebrata da P. Samuele in S. Giovanni di Pré, grande concerto popolare presso la Circostrazione di Castelletto, belvedere favoloso sulla città «Superba».



La sfilata impeccabile è seguita domenica con brindisi e pranzo finale presso l'Hotel Savoja. Qui si è confermato il ringraziamento di tutti i partecipanti al Capogruppo Franco Simoncelli e a sua moglie-segretaria, per la perfetta organizzazione: pur assente a causa del noto incidente che la ha immobilizzata da tempo, la Eugenia ha seguito tutto ed è stata da tutti ricordata con simpatia e affetto.

NOMI



L'efficientissima squadra cucinieri del Gruppo alpini, famosa ad ogni Carnevale con le «mezze penne al ragù del Ferruccio»: scontata una folla di bambini e popolazione, con palloncini e messaggi di allegria e di pace...

MARCO
1° maggio di lavoro

Gli alpini hanno restaurato il capitello della Madonna costruito nell'immediato dopoguerra a ridosso della rupe «Crone di Val» in ringraziamento per lo scampato pericolo bellico. Lì intorno infatti sono ancora visibili alcune caverne che allora fungevano da rifugi antiaerei.



Il sentiero di accesso allo spiazzo antistante, ripulito per l'occasione, ha consentito una più comoda visita della popolazione e degli alpini che dopo la benedizione hanno offerto a tutti un allegro rinfresco.

PATONE
Sede e Baita alpina

Domenica 3 giugno gli alpini di Patone hanno coronato trionfalmente il sogno, faticosamente ma con entusiasmo cullato per vari anni, di inaugurare la loro Baita alpina. Su una parte interrata, adibita a deposito materiali e attrezzature, si evidenzia un piano terreno con luminosa grande sala arredata, servizi e annessa cucina ben attrezzata. La parte più impegnativa è il tetto a più falde con grande timpano finestrato sopra l'ingresso, tutto eseguito in legname «tondo» a vista, di ottima fattura: un vero capolavoro di bravura e di estetica. L'ampio parcheggio antistante e il magnifico spiazzo verde in bellissima vista sulla valle, hanno accolto la popolazione e una folla di alpini di una 20ª di Gruppi delle Sezioni di Trento e Verona.

Dopo la sfilata in paese, con onori alla



Bandiera e ai Caduti, presso il tempio votivo 1915-18, è seguita la S. Messa presso la baita con interventi di saluto del Capogruppo Remo Conzatti, del Sindaco d'Isera Carlo Rossi, del vicepresidente Sez. A.N.A. di Verona Bonamini e del Consigliere Dapor, anche a nome del Consigliere Toss, per la Sezione A.N.A. di Trento. Notati assieme al Sen. Michelini e al Sen. alpino Vettori, il Consigliere provinciale Valduga, gli ex Sindaci di Isera Passerini e Frisinghelli, nonché il vicesindaco Enrica Rigotti e l'Assessore Imelda Conzatti.

La manifestazione, speaker di pregio il prof. Cossali, è stata validamente accompagnata dalla Fanfara alpina di Lizzana e dal Coro «Monte Stivo», allietata anche dall'atterraggio nei pressi di cinque piloti di parapendio «Ali azzurre». Non è mancato un saluto di sorvolo festoso di due aerei amici.

Nel pomeriggio, nonostante qualche rovescio di pioggia, si è svolta la corsa in montagna «I° Memorial Paolo Frapporti» a ricordo commosso del Segretario e animatore del Gruppo A.N.A. morto un anno fa. La premiazione è stata onorata dalla presenza del presidente sezionale A.N.A. Margonari, impegnato altrove al mattino, e dal Consigliere Tamanini, addetto sezionale allo sport.

G.V.

POMAROLO



Per la «Festa degli Alberi» celebrata dagli alunni delle varie scuole in località «Servis», gli alpini di Pomarolo hanno offerto un prelibato «rancio alpino» presso la loro «Baita Penne Nere».

ZONA BASSA VALLAGARINA

BRENTONICO

A Crosano grande festa per l'inaugurazione del nuovo monumento ai Caduti di tutte le guerre.



Con grande soddisfazione del Comitato per l'erezione, il 30 aprile dopo la S. Messa e benedizione, vi è stata deposta una corona d'alloro alla presenza di numerose popolazioni e alpini con una diecina di gagliardetti di Gruppo. Sono seguiti interventi di saluto del Sindaco Dossi ed il commovente «silenzio» suonato dalla tromba di Federico.

AVIO

Alpini
in carriera

Il Ten. Col. Roberto Segarizzi, nato ad Avio nel 1952, dopo un lungo servizio quale Ufficiale di carriera presso comandi e reparti alpini in Alto Adige, è da settembre 1998 Assistente tecnico per l'Esercito e Addetto militare presso l'Ambasciata italiana di Bonn per Germania, Olanda e Danimarca.

Nel 1997-98 partecipò anche alla missio-

ne SFOR in Bosnia Erzegovina presso il Comando multinazionale di Sarajevo.

Affezionato alla terra d'origine, quando gli è possibile viene ad Avio, nell'antica casa di famiglia.

VAL DI GRESTA

Il Gruppo alpini vuole ricordare l'alp. Ciaghi Silvano, cl. 1935, repentinamente «andato avanti». Di alto esempio per attaccamento agli alpini, ha sempre contribuito all'attività sociale con bonomia e disponibilità concrete: non sarà dimenticato tanto facilmente.



La vedova dell'alp. Livio Bertamini cl. 1927 ricorda a tutti i soci ed amici il proprio caro scomparso, con tanto affetto e riconoscenza.

e Grecia. Aveva subito congelamento ai piedi e invalidità, che peraltro gli permise di lavorare in campagna e in giardino. La visita degli alpini, quando infine era alla Casa di riposo, gli portava grande gioia e serenità ricordando ormai con distacco tutte le sue vicende, tristi e liete, ed avendo nel cuore le sofferenze dei più poveri e più deboli.



Scuole materne del Bleggio: gioia e simpatia.

Puntuali anche quest'anno a Pasqua gli alpini hanno offerto il tradizionale uovo di cioccolata ai bambini delle quattro

ZONA VALLE DEI LAGHI

RANZO

Il Gruppo alpini ricorda con rimpianto l'Amico e grande sostenitore Gabriele Sommadossi, «andato avanti» un anno fa.



CALAVINO



In grave ritardo la notizia che il Gruppo alpini guidato da Sergio Santoni ha offerto in gennaio scorso una ricca Befana ai bambini dell'Asilo: l'anno prossimo si spera di saperlo un po' prima.

PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

VIGO DI TON Nuova Sede

Domenica 22 aprile u.s., dopo l'ammassamento, accompagnati dalla Fanfara Sezionale, numerosi alpini con oltre 20 gagliardetti hanno sfilato lungo le vie del paese con sosta al monumento ai caduti, deposizione di una corona d'alloro e S. Messa celebrata da don Casimiro Marcolla.

Presso la Sede, dedicata al compianto Capogruppo Giovanni Marinelli, sono seguiti i discorsi ufficiali con taglio del nastro.

Rappresentava la Sezione il Cons.re naz. Poli. Al termine della manifestazione, dopo il concerto della fanfara, c'è stata la gradita e inaspettata visita del Presidente naz. Beppe Parazzini e del Vice Balestra.

GRUPPO A.N.A. FAI DELLA PAGANELLA

4-5 AGOSTO

RADUNO TRIVENETO CAPPELLANI MILITARI

con RADUNO DI ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

Programma in Sede e inviato in tempo ai Capigruppo

MOLVENO

Domenica 27 maggio u.s., come promesso, si sono ritrovati a Molveno (TN) 17 «veci del '21» per festeggiare i 60 anni del loro campo estivo 1941 con l'11° Rgt. alpini che li fece scarpinare tre mesi nel Gruppo dolomitico del Brenta, venendo poi impegnati in Jugoslavia, Montenegro e Rus-



sia: Alessandri Giuseppe, Alimonta Gilio, Andreatta Alfredo, Berti Cesare, Binelli Venanzio, Chemelli Ferruccio, Dellana Francesco, Ferrari Germano, Formaini Nello, Gobbi Lino, Guetti Ettore, Matassoni Mario, Mattei Carlo, Tarolli Dario, Trentini Guido, Vettorazzo Guido, Ricci Riccardo.

Mancava qualcuno, ma allegri lo stesso, con i migliori auguri!

ZONA MEDIA VAL DI NON

COREDO Due gravi lutti

In venti giorni il Gruppo alpini si è visto privare da un crudele destino di due fra i più impegnati e solerti soci, ancora nel pie-

no della maturità. Prima Gebellin Lino stroncato da un male incurabile contro il quale ha lottato invano con grande serenità e coraggio e poi, per un fatale incidente sul lavoro, Rizzardi Emilio, Consigliere del Gruppo, molto attivo, generoso, sempre presente in ogni circostanza e alle Adunate Nazionali.

Sarà difficile dimenticare questi due cari amici che ci hanno fatto compagnia per tanti anni di attività, ma è stato molto di conforto vedere la grande partecipazione dei Gruppi con gagliardetti e di folla imponente ai funerali. Occorre, ora, andare avanti nel loro ricordo ed esempio.

La notizia del Presepio allestito dagli alpini è ormai vecchia di... sei mesi: giova peraltro ricordare che le offerte raccolte in quell'occasione furono di Lire 500.000, somma devoluta dai bravi alpini a favore dell'«Operazione Sardegna 2».

ALTA VAL DI NON



RUFFRÉ

Gli Alpini di Ruffrè con gli amici del Gruppo gemellato di Lana in visita all'Ossario di Cargnacco per la deposizione della corona alla stele della Julia.

ZONA VAL DI SOLE - PEJO - RABBI

MALÉ



Il Gruppo alpini si mostra impegnato più volte in mercatini e raccolta di offerte pro Missioni in Uganda o lotta contro la leucemia. Nel segno della solidarietà più concreta.

ZONA DESTRA AVISIO

GRUMES

Il Capogruppo alpini di Grumes, col segretario e un nutrito numero di soci, sono intervenuti alla festa celebrata alla casa di riposo di Rovereto in occasione del centesimo compleanno della signora Eccli Lucia, nata e vissuta a Grumes ed ora ospite della casa di



riposo di Rovereto. La signora festeggiata è la prima persona di Grumes che raggiunge l'ambito traguardo dei 100 anni di età. Gli alpini hanno offerto una stupenda torta a tutti gli ospiti della casa ed insieme ad amici e parenti della centenaria hanno festeggiato l'avvenimento in allegria.

VERLA DI GIOVO

Il Gruppo alpini ricorda il fondatore alp. Giovanni Telch cl. 1909 «andato avanti», presente nell'esempio e stimolo a continuare nei valori più veri di lavoro, umiltà e impegno.



ZONA SINISTRA AVISIO

BEDOLLO Giornata ecologica

Consapevoli che il territorio e l'ambiente sono beni preziosi da difendere e conservare per il bene di tutti, gli alpini e gli amici del Gruppo, d'intesa col Comune, hanno svolto pulizia e riassetto lungo strade e percorsi comunali: azione salutare ed educativa da trasmettere anche alle nuove generazioni.



SEGONZANO



Per il 40° di matrimonio festeggiasimo Flavia e Lino Benedetti, socio fedele del Gruppo alpini guidato dal figlio Gilberto. In braccio la nipotina Aurora nata proprio pochi giorni prima.

ZONA ALTA VALSUGANA

SANT'ORSOLA TERME 35° di fondazione... con la neve!

Lo scorso 3 giugno, il Gruppo di S. Orsola ha celebrato il 35° di fondazione, abbinandovi l'inaugurazione della sede, messa a disposizione dal Comune, e dal magnifico «Cristo di legno» alto oltre 3,5 metri, collocato a malga Cambroncoi (a quota 1700 m.), opera dello scultore Bruno Lunz di S. Vito di Pergine.



Con la partecipazione di una quarantina di gagliardetti, vari vessilli e molte autorità civili e militari locali e provinciali, la manifestazione è riuscita: benedizione della sede, sfilata con la fanfara sezionale lungo le vie del paese, S. Messa e deposizione della corona al monumento ai caduti. Poi... tutti a malga Cambroncoi per il pranzo al quale doveva seguire la benedizione del «Cristo» ligneo.

Purtroppo, dapprima ha cominciato a piovere, poi a grandinare e poi... a nevicare con un brusco calo della temperatura.

È seguito un fuggi fuggi generale all'interno della ex malga, struttura muraria nella quale il capogruppo Paoli Ugo ha cercato comunque di concludere la manifestazione, con la benedizione della targa metallica che verrà affissa al monumento in ricordo dell'evento, mentre i locali vigili del fuoco volontari liberavano la strada dalla neve, per poter scendere a valle poco dopo le 16.

L'appuntamento, però è solo rimandato a domenica 29 luglio, quando è prevista la tradizionale Festa alpina che il Gruppo di S. Orsola organizza tutti gli anni in Malga Cambroncoi sperando, in un tempo più clemente.

Alpino diacono

L'alpino Rino Bertoldi insieme ad altri cinque giovani è stato ammesso al corso che fra breve lo porterà a diventare «diacono permanente» nella comunità di S. Orsola Terme. Rino è componente del direttivo del locale Gruppo Alpini quale cassiere e responsabile del tesseramento. Ad una recente intervista risponde: «... ultimamente gli alpini hanno sopportato le mie numerose assenze perché dovevo studiare, leggere, approfondire...» ed ancora «... rispetto l'idea di coloro che hanno scelto l'obiezione di coscienza - dice - ma non la condivido. Tra gli alpini, prima in armi e poi in congedo ho trovato il vero ambiente per agire nel

volontariato, anche se col mio lavoro (panettiere, si alza sempre ad ore piccolissime) è difficile conciliare i normali impegni quotidiani».

Rino è notissimo a S. Orsola e in valle dei Mocheni per il suo lavoro che lo porta quotidianamente a contatto con la gente. Con la loro presenza nel Duomo di Trento, molti alpini e compaesani hanno voluto testimoniargli stima, amicizia ed apprezzamento per questa sua importantissima scelta di vita. Auguri all'alpino Rino Bertoldi anche dalla redazione del Doss Trent.

Foto sopra: l'alpino-panettiere Bertoldi Rino con la madre Lina di 85 anni

LEVICO

Terzo Trofeo Città di Levico

Domenica 25 febbraio 2001 presso la Malga Rivetta si è svolta la gara di slalom gigante denominata «3° Trofeo Città di Levico». Erano presenti 115 atleti in rap-

presentanza di 20 gruppi A.N.A. fra cui i gruppi A.N.A. di Merano e Verona. Vincitore è risultato il Gruppo di Viarago seguito dal Gruppo di Levico. Miglior tempo assoluto all'alpino Corrado Recchia del Gruppo di Levico.

Auguri al Gruppo Sportivo di Levico Terme.

ZONA BASSA VALSUGANA

TELVE DI SOPRA



In occasione della cena sociale, l'Amico Trentin Francesco, ha donato uno scarpone intagliato da un tronco; un'opera d'arte che ben si adatta alla sede del Gruppo alpini. All'artista, da parte del gruppo, un grazie sincero.

OLLE



Il Gruppo alpini e molti amici hanno festeggiato i 90 anni del Cav. Camillo Andriollo, socio fondatore e da molti anni anima alpina del Gruppo che ha toccato di recente i

50 anni di fondazione.

Il Capogruppo di Olle Almiro Rosso ha consegnato al Cav. Andriollo una targa ricordo.

Incontri



L'alpino, ora don Robert Frainer incontra e saluta il suo Cappellano di Reparto don Augusto Covi.

Aldo Daprà di Dimaro e Livio Gobbi di Arco, andarono in Russia in gennaio 1943, entrambi con i «complementi», fortunatamente rimasti fuori sacca.



Si sono ritrovati dopo 59 anni a messa dell'UNIRR - Unione Nazionale Italiani reduci di Russia.

gli internati trentini durante il conflitto del 1915 - 1918.

Molte corone d'alloro portate dai Comuni della nostra Provincia sono state deposte davanti al monumento eretto e benedetto a ricordo dei morti trentini.

La cerimonia si è conclusa con il toccante ricordo dei parenti e la lettura di alcune lettere, testimonianza diretta della sofferenza, dei sacrifici e del dramma subiti dai nostri internati che tanto lottarono per l'indipendenza e la libertà della nostra terra trentina e della nostra Patria.

M. Pinamonti

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

Ceola di Giovo
Levico Terme
Ruffrè
Segonzano
Sover
Verla

Fabrizio Beatrici con Francesca
Daniele Baratto con Giorgia
Fabio Bondi con Antonella
Roberto Serafin con Nadia Benedetti
Michele Andreatta con Mara Antonioli
Mario Libardi con Lara
Stefano Marchi con Carin
Carlo Bolognani con Elisa
Ivano Zandonai con Franca Frisinghelli

Auguri di lunga e serena felicità.

NASCITE

Barco
Baselga di Pinè
Bieno
Cadine
Castello di Fiemme
Castione
Cembra

Mathias, di Denis e Monia Avancini
Damiano, di Edoardo e Loretta Boneccher
Cristel, di Tiziano ed Elisa Dellamaria
Sabrina, di Claudio e Carla Oss
Lara, di Sandro e Katia Delvai
Mattia, di Luca ed Anita Piazza
Patrick, di Ettore e Rossana Nicolodi;
Joseph, di Francesco e Tamara Nicolodi
Alice, di Roberto e Claudia Cattani
Simone, di Luciano e Luisa Weber
Gianluca, di Sergio e Morena Albasini
Manuel, di Fabio e Giuliana Sebastiani
Sara, di Italo e Paola Pojer;
Elia, di Simone e Sonia Santuari
Matteo, di Agostino e Cristina Zeminian;
Tomas, di Fabrizio e Milena Hafner
Alex, di Corrado e Barbara Recchia;
Federica, di Luciano e Tiziana Betti;
Giacomo, di Sergio e Marcella Peruzzi
Martina, di Paolo e Patrizia Cattoi; Giovanni, di Massimo e Francesca Simoncelli
Stefano, di Enrico e Barbara Weber
Mattia, di Michele e Miriam Corrà
Matteo, di Diego e Katia Lenzi; Gloria, di Pierangelo e Daniela Svaizer

Lavis

Levico Terme

Lizzana "Monte Zugna"

Pressano
Romallo
Ronchi Valsugana

S. Michele a/A-Grumo
S. Orsola

Segonzano

Spiazzo Rendena

Telve di Sopra
Terragnolo
Trento Sud
"Val di Gresta"

"Val di Pejo"
Vallarsa
Verla
Vigo Cortesano

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

ANDATI AVANTI

Albiano
Bleggio
Cavalese
Civezzano

Giuseppe Odorizzi
Giulio Farina
Lorenzo Delladdio; Giovanni Martini
Dino Gennari, già consigliere del Gruppo;
Giulio Pegoretto

Coredo

Costasavina
Croviana
Daiano
Fai della Paganella
Fornace
Frassilongo-Roveda
Gardolo
Grumes
Lavis
Levico Terme
Mezzocorona
Mezzolombardo
Montesover
Pomarolo
Povo

Pozza e Pera di Fassa
Romallo
S. Orsola

Sopramonte
Spiazzo Rendena

Terlago
Tezze Valsugana
Trento

"Val di Gresta"

Vallarsa
Vezzano
Vigo Cortesano

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bedollo
Bleggio
Carano
Civezzano

la mamma di Graziano e Tullio Ambrosi
il papà di Iori Arrigo
la mamma di Giovanni Giacomoni
il papà di Adriano Bebbler; il papà di Vittorio Bertotti; il fratello di Silvano Pallaoro; il fratello di Franco Dorigatti; la sorella di Carlo Dorigoni

Costasavina
Covelo
Dambel
Denno

Maria, figlia di Carlo Eccher
la moglie di Albino Zenatti
il papà di Franco Giuliani
la mamma di Onorio Mengon; la mamma di Gino Berti; il papà di Alessandro Gennara; il fratello di Bruno ed Adriano Gennara

Dimaro

la mamma di Emilio e Flavio Fantelli; la mamma di Ettore Iachelini, il fratello di Giuseppe e Gianni Ramponi

Fai della Paganella
Grumes
Lavis
Levico Terme

la mamma di Renzo Perlot
la mamma di Alfredo e Luigi Pedron
la mamma di Paolo Poli
il papà di Franco e Nicola Vettorazzi e fratello di Roberto; la mamma di Luciano e Marco Mazzon; il papà di Franco Nicolussi; il fratello di Sergio Valentini; il papà di Paolo Zacconi
il papà di Enzo Barozzi

Marco
Masi di Cavalese
Mezzocorona
Mori
Povo

la mamma di Nino Barnaba
la moglie di Fabio Sonn
la mamma di Luciano Borz
la moglie di Umberto Tomasi, mamma dei soci Claudio e Marco
il papà di Roberto Rizzi

Trentini a Katzenau - Linz 27 maggio 2001

Cinquecento trentini con delegazioni di altre province, numerosi sindaci e molti alpini accompagnati dai consiglieri Albino Job, Giovan Battista Tomasi, Giovanni Bernardelli e Maurizio Pinamonti, con vessillo sezionale e gagliardetti, hanno presenziato domenica 27 maggio a Katzenau presso Linz ad una significativa cerimonia in ricordo dei 1754 profughi trentini internati in quel «lager (o campo)» e delle migliaia di sfollati dal Trentino a Hollabrunn, Mitterndorf, Braunau, ecc. durante la Grande Guerra 1915-18.

Dopo una breve commemorazione davanti alla lapide bilingue posta su un edificio nei pressi dell'area ex campo di internamento di

Katzenau, è stata celebrata la S. Messa presso il cimitero comunale di S. Barbara di Linz dove furono sepolti i 361 irredentisti che morirono in quegli anni durante la prigionia.

La S. Messa è stata officiata dal Vicario Generale di Linz monsignor Johannes Singher e da monsignor Beniamino Gretter di Canale di Pergine, sono seguiti i discorsi di commemorazione dai rappresentanti del Comune e del Land dell'Austria, del Presidente della Croce Nera, dell'Assessore regionale Gino Fontana e del vice console onorario cav. Mario Eichtha «anima» della manifestazione, che da una decina d'anni ha riallacciato i rapporti con i responsabili austriaci per non dimenticare i profughi e

Rovereto	la mamma di Antonio Gios
Ruffrè	la mamma di Adriano Rossi
S. Orsola	la mamma di Beniamino e Lucio Turrer; il papà di Luigi Fontanari
Seregno-S. Agenesese	la mamma di Giovanni Facchinelli; il papà di Esau Pau
Serso	la mamma di Sergio Pintarelli; la mamma di Mirko Fontanari
Sover	la nonna di Mirko Girardi
Terzolas	la mamma di Renato Tenni, ex Capogruppo
Trento Sud	il papà di Daniele Maurizio Bomanicini; la mamma di Sergio Pedrini; il frat. di Luciano Fellin

“Val di Gresta”
Verla

Vermiglio
Vervò
Vezzano
Vigo Cortesano

Vigo di Ton

la moglie di Candido Ciaghi
il papà di Mauro e Giorgio Rossi; la mamma di Maurizio, Davide e Marco Sartori
il papà di Luigi Moscon
la mamma di Alberto Marinelli
il papà dell'Amico Corrado Corradini
il papà di Flavio Sevegiani; il figlio Marco di Bruno Oliver
il papà di Giorgio Eccher

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore.

Addio a Renzo Less

È morto a Genova il 24 maggio u.s. l'ing. trentino Renzo Less, classe 1921, già valoroso ufficiale della Tridentina in Russia.

Assegnato nel 1942 alla 20ª Batteria del Gr. Vicenza - 2ª Rgt. art. alp., ebbe come comandante Bavosa, vice Tranquillini, assieme a «barba» Rigotti, a Onorio Dalpiaz e tanti altri trentini. Con loro fu sul Don e visse la tremenda ritirata culminata con la battaglia di Nikolajevka, guadagnandosi la Medaglia d'Argento al V.M. e la promozione in S.P.E. per merito di guerra. L'8 settembre 1943, catturato con tutta la Batteria dai tedeschi, non senza resistenza e vittime, venne internato in vari campi di prigionia dove si comportò ancora da leale e valoroso soldato.

Rientrato in Italia nel 1945, si laureò in ingegneria a Padova e diresse importanti lavori di edilizia industriale a Napoli e a Genova, impegnandosi poi direttamente come imprenditore edile con sede a Genova.

Fu per molti anni Presidente della Sezione A.N.A. di Genova dove profuse le sue grandi doti di organizzatore, con grande umanità, bontà d'animo e serenità di spirito. Era di frequente in Trentino, dove trovava i suoi familiari e i molti amici, a Mattarello, Folgaria e Rovereto.

Sposato con Argia Brocai, figlia del nostro indimenticato Presidente, lascia tre figli con nipoti e nipotine. La Sezione A.N.A. di Trento è orgogliosa di considerare Renzo Less suo ideale socio e porge alla signora Argia e figli i sensi delle più sentite condoglianze con tanto rimpianto.

N. Cavazzani

Sergio Zanella «andato avanti»

Si è spento venerdì 2 giugno a Trento Sergio Zanella. I funerali si sono svolti lunedì 4 giugno al cimitero di Trento con una larga partecipazione di alpini dei vari gruppi della Sezione e altri con i rispettivi gagliardetti. La Sezione era rappresentata dal Presidente Carlo Margonari che ha accompagnato il vessillo sezionale assieme a numerosi consiglieri sezionali. Il vice Presidente Giuseppe Demattè ha espresso la partecipazione al dolore dei familiari ricordando le molteplici attività svolte nella Sezione da Sergio Zanella ed ha letto la preghiera dell'alpino.

Il Capogruppo di Buia, giunto a Trento con una delegazione di alpini friulani, ha voluto ricordare con commosse parole la generosa attività di Sergio Zanella in occasione del terremoto del Friuli. Infatti Zanella a Buia ha diretto il cantiere n. 3 con la costruzione di 33 casette per i terremotati.

Sergio Zanella ha partecipato con entusiasmo anche all'operazione Sardegna ed alla ristrutturazione della Sede Sezionale, dopoché con Sandro Sommadossi era stato il coordinatore dei lavori per la costruzione della Baita Don Onorio. Era stato anche consigliere sezionale e per diversi anni responsabile dell'attività sportiva.

Con la Sezione di Trento a Catania

per l'Adunata Nazionale del 2002 verranno proposti due tipi di programma:

- 1) viaggio in aereo di 1/2 giorni oppure
- 2) viaggio con tour della Sicilia di 6/7 giorni.

Appena pronti i programmi con relativi costi verrà inviata circolare a tutti i Capigruppo.

316 zaini alpini per i bambini dell'Africa

La Sezione A.N.A. di Trento, con un autocarro del NU.VOL.A. Protezione Civile Alta Valsugana, ha spedito a Genova per l'inoltro via mare a Nairobi, Porto di Mombasa, un carico di 316 pacchi contenenti viveri raccolti dai Gruppi Alpini della provincia di Trento.

Accompagnatori: Michele Gremes e Luciano Rech. Un bravo a tutti i Gruppi partecipanti.

Lettera appello

Cari fratelli alpini,
al solo scopo di comprendere la vera essenza del nostro essere alpini, oggi che viene messa in pericolo la nostra futura esistenza, sento il dovere di lanciare questo appello:

«Quali sono i «valori» che riteniamo essere nostro patrimonio e che vorremmo salvaguardare e tramandare ai posteri?».

Sembrerà una domanda banale. In realtà non lo è affatto. Provate a porvela ed a darvi una risposta che non sia la solita scontata sequenza di: la patria, la famiglia, la religione, il senso del dovere ecc., cercando di dare ai concetti la loro vera importanza, non accettando frasi fatte e parole vuote, prive di ogni valore.

Invito tutti a scrivermi, sperando di poter raccogliere le riflessioni e le osservazioni migliori in un libro, che possa testimoniare cosa significhi essere alpini oggi, all'inizio del terzo millennio.

Conto sulla vostra collaborazione, sperando di aver stimolato l'interesse, data l'importanza dell'argomento in questione.

Un abbraccio alpino.

Francini Massimo
(60° Corso A.U.C. 1970/72)
Via Di Vittorio, 3
20087 Robecco S.N. (MI)
Tel. e Fax 0294713866

«Operazione Sardegna 2»

Grazie al sostegno finanziario di alcuni Gruppi A.N.A. l'«Operazione Sardegna 2» presso la Comunità Evaristiana di Putzu Idu, è quasi finita con interventi per circa 21-22 milioni relativi principalmente a sostituzione del bollitore e all'impianto antincendio. **Lavori però non ancora finiti e fatture per materiali da pagare interpellano ancora la generosità alpina per finire l'opera**, coordinata non dal Gruppo A.N.A. di Ala, ma frutto dell'iniziativa dell'ex comitato «Operazione Sardegna 1».